

Domenica 31 Maggio 2009,

Condivisione. Questo il pensiero ricorrente emerso nel convegno “**Forza Rosa** in Venice - Feeling wave of life...Vogare per emozionare il corpo e la mente”, promosso ieri pomeriggio nel Telecom Future Centre dalla società Canottieri Bucintoro, da “Canoa Republic” e da “Avapo Venezia”. «La collaborazione fra associazioni sportive è fondamentale per le sinergie nel settore sociale - ha detto l'assessore provinciale allo Sport, Rita Zanutel - credo non sia un caso che le 3 associazioni che promuovono queste iniziative siano presiedute da donne». «Le donne in rosa hanno frequentato altre edizioni della Vogalonga - ha aggiunto l'assessore comunale Sandro Simionato - perciò sono orgoglioso che Venezia sia stata e si dimostri tuttora un luogo di riferimento non solo per le amiche straniere, ma anche per la realtà locale».

Ieri, infatti, è nata la sezione “donne in rosa” veneziana, supportata dalla Bucintoro e dall'Avapo Venezia. Donne colpite da tumore al seno, che attraverso la voga e l'attività remiera possono trarre plurimi vantaggi. Il primo è fisiologico, poiché riduce lo sviluppo di linfedema, una dolorosa patologia che colpisce il braccio; il secondo aiuta l'aspetto psicologico, dal momento che con l'aggregazione e con l'attività sportiva si può combattere insieme forme di depressione e far transitare una positiva comunicazione fra quante hanno vissuto l'esperienza del cancro.

Ieri, le “donne in rosa” hanno visto la presenza delle associazioni canadesi, americane e inglesi. Per l'Italia c'erano Venezia, Firenze, Catania, Roma, Cagliari. Donne che hanno messo in comune i loro vissuti e che oggi pagaieranno insieme nella Vogalonga in dragonboat.

«Voglio lanciare un appello a tutte le donne - ha detto Lucia Diglio, presidente della Bucintoro - affinché diffondano questa iniziativa. Da parte mia e dell'associazione remiera che rappresento, garantisco il massimo impegno per far diventare Venezia luogo di riferimento per le donne in rosa veneziane e per quante vogliono solcare le acque della laguna».

Anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto esprimere con una lettera il proprio apprezzamento per l'opera di promozione della pratica sportiva come strumento di recupero e miglioramento della qualità della vita per le donne che hanno combattuto e vinto una difficile battaglia con la malattia.

Il convegno si è concluso con la cerimonia dei fiori: una dragonboat ha percorso il Canal Grande fin sotto il ponte di Rialto, spargendo in acqua petali di rose a ricordo di tutte le donne che hanno perso la loro battaglia.

Tullio Cardona